



Ministero dell'Istruzione



PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS - MANZONI"
74016 MASSAFRA (TA) – Piazza Corsica, 1 - ☎ tel/fax. 099/8801184- 099/8804488
C.F. 90214550734 – Codice Meccanografico TAIC849009

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

Delibera n. 5b.1.2024 del Collegio dei docenti del 2/09/2024

Delibera n. 4.1.2024 del Consiglio di Istituto del 26/09/2024

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Art. 1 INGRESSO

Scuola dell'infanzia

1. È garantita la sorveglianza 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni da parte del docente della prima ora;
2. i genitori sono tenuti al rispetto dell'orario stabilito di ingresso e di uscita:
 - Ingresso: dalle 8.00 alle 8.30 per tutti i bambini (tranne che per i 3 anni nel primo periodo di inserimento ed accoglienza in cui l'orario di ingresso, permanenza ed uscita sarà concordato con le docenti di sezione);
 - Uscita: dalle 12.30 alle 13.00 sezioni a tempo ridotto
dalle 15.30 alle 16.00 per le sezioni a tempo normale (mensa).

Scuola Primaria

1. È garantita la sorveglianza 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni da parte del docente della prima ora;
2. gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario stabilito di ingresso: ore 8,00;
3. i ritardatari saranno ammessi in aula entro e non oltre le 8,10;
4. il terzo ritardo in un mese dovrà essere giustificato dai genitori tramite modulo prestampato da ritirare in direzione e da consegnare all'insegnante di classe;
5. ogni ritardo dovrà essere comunque annotato sul registro di classe, solo in casi eccezionali i genitori potranno parlare con le docenti la mattina prima dell'entrata della classe in aula; eventuali richieste di colloquio potranno essere concordate nel giorno di rientro settimanale previo appuntamento;
6. eventuali variazioni all'orario di entrata vanno autorizzate, per iscritto, esclusivamente dal Dirigente scolastico.

Art. 2 USCITA

Scuola dell'infanzia

1. La sorveglianza è garantita dal docente dell'ultima ora fino a 5 minuti dopo la fine delle lezioni;
2. in casi di ritardo dei genitori, gli alunni sosterranno in un'aula di accoglienza predisposta dall'Istituto e affidati ad un collaboratore o docente;
3. i genitori che delegano a terze persone, **comunque maggiorenni**, il ritiro dei figli da scuola dovranno farne dichiarazione in segreteria, assumendosi personalmente la responsabilità della delega.

Scuola Primaria

4. La sorveglianza è garantita dal docente dell'ultima ora fino a 5 minuti dopo la fine delle lezioni;
5. in caso di ritardo dei genitori gli alunni sosterranno in un'aula di accoglienza predisposta dall'Istituto e affidati ad un collaboratore;
6. i genitori che delegano a terze persone, **comunque maggiorenni**, il ritiro dei figli da scuola dovranno farne dichiarazione in segreteria, assumendosi personalmente la responsabilità della delega;
7. i genitori dovranno annotare sul diario dell'alunno l'eventuale prelievo da parte delle persone delegate;
8. i genitori degli alunni che usufruiscono dello scuola-bus dovranno comunicare alle docenti per iscritto, alla scuola e all'assistente dello scuolabus quando gli scolari occasionalmente non ne usufruiranno;
9. qualora gli alunni debbano posticipare l'ingresso o lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, i genitori faranno domanda scritta motivando la richiesta. Il Dirigente scolastico valuterà la richiesta.
10. per l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato sarà il collaboratore a prelevare o accompagnare gli alunni in classe.

Art. 3 USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI

Scuola Primaria

1. L'art. 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha previsto che i genitori, i tutori ed i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possano autorizzare l'istituzione scolastica a consentirne l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico. La stessa norma ha stabilito che detta "autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza".
2. I genitori che autorizzano la scuola a consentire l'uscita autonoma del proprio figlio formalizzano la richiesta scaricabile anche dal sito della scuola. Il modello, debitamente compilato e firmato dovrà essere consegnato in segreteria studenti improrogabilmente entro, naturalmente, la data di inizio utilizzo. È implicito che se i genitori non autorizzano la scuola all'uscita autonoma degli alunni, permangono gli obblighi di vigilanza e il minore al suono della campanella per poter uscire da scuola dovrà essere affidato direttamente dal docente dell'ultima ora di lezione al genitore o persona delegata.

Art. 4 ASSENZE

Scuola dell'infanzia

Le assenze/ritardi degli alunni dovranno essere giustificate online tramite registro elettronico, utilizzando il PIN ricevuto insieme alle credenziali di accesso.

Scuola Primaria

Le assenze/ritardi degli alunni dovranno essere giustificate online tramite registro elettronico, utilizzando il PIN ricevuto insieme alle credenziali di accesso.

Art. 4 SANZIONI

Scuola Primaria

1. In presenza di eventi e comportamenti non conformi al Regolamento scolastico, compreso l'utilizzo dello smartphone nella scuola, i genitori, convocati dai docenti, dovranno incontrarsi alla presenza del Dirigente scolastico per chiarire eventuali responsabilità e concordare l'intervento pedagogico ed educativo necessario; eventuali danni arrecati alle strutture, materiale della scuola o dei compagni, andranno risarciti previa verifica degli eventi;

2. in casi di aggressione fisica non accidentale verso i compagni le insegnanti faranno comunicazione al Dirigente scolastico che provvederà ad avvisare la famiglia e a convocare le parti interessate per accertare i fatti e concordare insieme eventuali sanzioni.

Art. 5 RICORRENZE E FESTEGGIAMENTI

1. In occasione di compleanni sarà consentito offrire nelle classi semplici caramelle e/o cioccolatini;
2. non sarà consentito il consumo di bevande o altro cibo se non in occasioni e periodi legati ad attività didattiche o eventi concordati con i docenti e il D.S. e comunque afferenti a progettualità riguardanti l'ed. alimentare.

Art. 6 I LOCALI

1. Non è consentito ai genitori, durante l'orario scolastico, sostare nell'androne o nelle aule
2. Comunicazioni urgenti andranno segnalate al personale ausiliario che provvederà ad informare le docenti e/o il Dirigente scolastico.

Art. 7 DIVISA SCOLASTICA

Scuola dell'infanzia

1. La divisa scolastica da indossare nella **scuola dell'infanzia** è di norma la seguente:
grembiule bianco con colletto bianco; nei periodi caldi sarà consentito l'uso di maglietta di colore diverso per sezione, manica corta e pantalone scuro/jeans.

Scuola Primaria

2. La divisa scolastica da indossare nella **scuola primaria** è di norma la seguente:
grembiule bianco con colletto bianco; nei periodi caldi sarà consentito l'uso di maglietta manica corta, di colore diverso per classe e pantalone scuro/jeans.

Art. 8 RACCOMANDAZIONI

1. Si raccomanda ai genitori di:
 - controllare quotidianamente il registro elettronico e il diario per prendere visione di compiti e avvisi;
 - controllare che nello zaino sia presente **esclusivamente** materiale scolastico;
 - **controllare che non siano portati a scuola telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici** (salvo i casi in cui gli stessi siano previsti dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato). Qualora fossero comunque introdotti, essi dovranno rimanere spenti all'interno dello zaino. In caso di mancato rispetto di questa norma, i docenti saranno autorizzati a ritirare tali dispositivi e a consegnarli al Dirigente Scolastico, il quale provvederà a custodirli nella cassaforte dell'istituto e a restituirli esclusivamente ai genitori.
 - controllare lo stato di salute del proprio figlio prima dell'ingresso a scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Art. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. All'alunno/a è dovuto il massimo rispetto:
 - Tutto il personale della Scuola si relaziona con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato.
 - I docenti si occupano dell'alunno/a con sollecitudine e sono attenti alle sue esigenze.
 - La Scuola predispone un orario delle lezioni tenendo conto anche delle esigenze degli alunni/e.

- Il consiglio di classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana.
2. L'alunno/a ha il diritto di essere accettato dai suoi compagni/e e di essere integrato positivamente nel gruppo-classe:
 - I docenti favoriscono con ogni mezzo una corretta socializzazione tra gli alunni/e della classe.
 3. L'alunno/a ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità:
 - La Scuola si impegna a migliorare con ogni mezzo il livello qualitativo dell'insegnamento e gli standard formativi.
 - La Scuola attua un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno.
 - La Scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa proponendo agli alunni/e attività integrative e/o di sostegno.
 4. L'alunno/a ha il diritto di acquisire una formazione integrale:
 - La Scuola forma l'uomo ed il cittadino.
 - La Scuola aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sé.
 5. L'alunno/a ha il diritto di conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico che gli vengono richieste di rispettare:
 - Un docente (o un delegato) designato dal Consiglio di classe legge e commenta con gli studenti e studentesse all'inizio di ogni anno scolastico il Regolamento di disciplina dell'istituto.
 - Gli alunni/e sono invogliati a formulare un Regolamento di classe che rispecchi e cali nella realtà della classe il Regolamento di Istituto
 6. L'alunno/a ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi che sono fissati per lui.
 - I docenti coinvolgono gli alunni/e nel processo di apprendimento e formulano loro un contratto formativo.
 - Il Consiglio di classe informa l'alunno/a ed i genitori sulla programmazione educativa e didattica.
 7. L'alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva:
 - Il docente svolge prove di verifica chiare e precise per la valutazione degli obiettivi da raggiungere.
 - Il docente provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente prima della prova successiva, attivando processi di autovalutazione.
 8. L'alunno/a ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale:
 - La Scuola offre all'alunno/a gli strumenti formativi e informativi per una scelta consapevole dopo il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.
 9. L'alunno/a ha diritto ad un ambiente sicuro ed adeguato:
 - La Scuola svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza.
 10. L'alunno/a ha diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica:
 - La Scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni/e utilizzino periodicamente i laboratori, le aule attrezzate e gli strumenti didattici comuni.

Art. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI E STUDENTESSE

I doveri dello studente e delle studentesse fanno riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli alunni/e hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento di disciplina dell'istituto, nella consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.

In particolare l'alunno/a deve:

1. Arrivare a scuola puntuale per l'inizio delle lezioni.
2. Frequentare con regolarità.
3. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e dei ritardi.
4. Portare ogni giorno a scuola il materiale didattico occorrente.
5. Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio.
6. Rispettare le consegne degli insegnanti.
7. Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.
8. Assumere un comportamento corretto e disciplinato (controllo della voce, vestirsi in modo decoroso, mangiare in classe solo all'ora di ricreazione ecc.).

9. Utilizzare un linguaggio corretto con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico (evitando insulti, bestemmie, volgarità e turpiloqui).
10. Rispettare i compagni/e evitando anche di compiere atti di bullismo o lasciare che altri li compiano.
11. Rispettare anche formalmente il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della scuola.
12. Chiedere il permesso prima di uscire dalla classe.
13. Uscire dall'aula per andare in bagno e trattenersi non più di 3/5 minuti ogni volta.
14. Tenere pulita l'aula, i bagni e gli altri locali scolastici deponendo i rifiuti negli appositi contenitori tenendo conto della raccolta differenziata dei rifiuti.
15. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici (evitando per es. scritte sui banchi, sui muri ecc.).
16. **Rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare** (salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato) **e di altri dispositivi elettronici in classe e a scuola se non autorizzato dal docente presente in aula.**
17. Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella scuola (es.: evitare di affacciarsi e sporgersi dalle finestre, gettare carta o oggetti dalla finestra, usare in modo incauto oggetti o materiali pericolosi per la sicurezza della persona ecc.).
18. **Evitare di mettere in atto comportamenti irresponsabili come:**
 - a) non rispettare il divieto di fumo e sigarette elettroniche in tutti i locali scolastici;
 - b) acquisire immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e successivamente divulgarli tramite messaggi istantanei o la pubblicazione su social network, youtube o altri siti internet violando in tal modo la legge sulla privacy;**
 - c) mettere in atto comportamenti o reati tipo: furto, danneggiamento delle cose altrui o del patrimonio scolastico, reati che violino la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.)

Art. 3 ACCESSO A SCUOLA

1. Gli studenti devono presentarsi a scuola con puntualità, secondo l'orario d'ingresso.
2. Studenti che arrivano a scuola in ritardo rispetto all'orario di entrata, fatta eccezione per gli studenti che utilizzano lo scuolabus,
 - se accompagnati dal genitore, vengono ammessi in classe;
 - se arrivano in ritardo da soli, sono ammessi ugualmente in classe. Si registra il ritardo;
 - in caso di ripetuti ritardi saranno convocati i genitori.

Art. 4 ASSENZE

1. Le assenze/ritardi degli alunni dovranno essere giustificate online tramite registro elettronico, utilizzando il PIN ricevuto insieme alle credenziali di accesso.

Nel caso di assenze frequenti la scuola eserciterà dei controlli e contatterà prima la famiglia, ove necessario le autorità competenti.

2. In caso di assenza lo studente è tenuto ad informarsi sui compiti assegnati.

Art. 5 OBBLIGO DI PRESENZA

1. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni. È severamente proibito trattenersi nei corridoi e davanti alla porta dell'aula, nonché affacciarsi alle finestre.
2. I corsi di recupero, eventualmente istituiti per gli alunni in difficoltà, sono da ritenersi obbligatori per i ragazzi indicati dal Consiglio di classe e pertanto la loro mancata frequenza, non giustificata da validi motivi, costituisce un impedimento all'azione educativo – didattica della scuola.
3. Le eccezioni previste riguardano solo l'esonero dalle attività pratiche di Scienze motorie (per ragioni di salute documentate da un certificato medico) e la facoltà di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Art. 6 USO DEL DIARIO

1. Il diario scolastico non è un diario personale, serve per le comunicazioni scuola e famiglia. In esso vengono registrati avvisi di diverso tipo, compiti da svolgere a casa, valutazione delle verifiche. È indispensabile che venga controllato sistematicamente e firmato dai genitori quando richiesto.

Art. 7 DOTAZIONE DEL MATERIALE OCCORRENTE

1. Gli studenti devono portare a scuola solo l'occorrente che serve per le lezioni della giornata. Il materiale dimenticato a casa dagli alunni non deve essere recapitato a scuola dai genitori per non arrecare disturbo al regolare svolgimento delle lezioni.
2. È fatto divieto di recare oggetti estranei alle materie di studio, che possano, distrarre la propria attenzione, quella dei compagni o turbare la regolarità delle lezioni, oggetti e/o materiali diseducativi o pericolosi per la propria e altrui incolumità. Gli insegnanti sono autorizzati a sequestrare il materiale.
3. **È vietato l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici.** Se portati a scuola, devono rimanere spenti nello zaino. In caso di mancato rispetto di tale norma, gli insegnanti sono autorizzati a prendere in consegna tali apparecchiature e a consegnare al D.S., che provvederà a custodire nella cassaforte della scuola e a restituire solo ai genitori.
4. **L'uso del pc e dei tablet connessi alla rete internet è consentito, solo per scopi didattici, su indicazione del docente, che ne vigilerà l'uso corretto da parte degli studenti.**

Art. 8 COMPORAMENTO IN CLASSE

1. Il comportamento ed il linguaggio in classe devono essere consoni al luogo ed alla circostanza.
2. Lo studente non può cambiare il posto assegnatogli nella classe di propria iniziativa, ma sempre con il consenso dell'insegnante.
3. Gli alunni devono venire a scuola con l'abbigliamento decoroso ed adeguato al luogo, evitando ogni eccesso ed esibizionismo.
4. La divisa scolastica da indossare nella scuola secondaria di 1° grado è la seguente:
 - felpa blu/polo/tshirt blu con logo della scuola e pantalone scuro/jeans

Art. 9 USCITA DA SCUOLA

1. Al termine delle lezioni, l'uscita degli studenti alle ore 14,00, accompagnati dall'insegnante fino al cancello d'ingresso, avverrà in modo ordinato.
2. Agli studenti non è consentito uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni.
3. Il Dirigente Scolastico potrà autorizzare, in casi eccezionali l'uscita anticipata di un alunno, se questi verrà direttamente prelevato dal genitore.
4. I permessi di uscita devono essere consegnati al collaboratore scolastico, il quale avviserà il docente in servizio nella classe relativa.

Art. 10 INDISPOSIZIONE O MALESSERE DELLO STUDENTE

1. Gli studenti indisposti durante le ore di lezione sono trattenuti a scuola in attesa che la famiglia o la persona da essa autorizzata vada a prelevarli. È opportuno che le famiglie non inviino a scuola alunni già in precarie condizioni fisiche.
2. In caso di malessere o di incidente nel corso delle lezioni, la scuola, fermo restando che non può somministrare farmaci (salvo espressa richiesta scritta da parte della famiglia depositata in segreteria), si atterrà al seguente regolamento:
 - se la situazione verrà ritenuta di scarsa gravità, la scuola avvertirà la famiglia, trattenendo l'alunno fino al suo ritiro;
 - qualora, invece, il personale ritenga necessario l'intervento urgente di personale medico, la scuola si attiverà immediatamente in tal senso, avvertendo, nel più breve tempo possibile, la famiglia.

Art. 11 USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI

1. L'art. 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha previsto che i genitori, i tutori ed i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possano autorizzare l'istituzione scolastica a consentirne l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico. La stessa norma ha stabilito che detta "autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza".
2. I genitori che autorizzano la scuola a consentire l'uscita autonoma del proprio figlio formalizzano la richiesta scaricabile anche dal sito della scuola. Il modello, debitamente compilato e firmato dovrà essere consegnato in segreteria studenti improrogabilmente entro, naturalmente, la data di inizio utilizzo. È implicito che se i genitori non autorizzano la scuola all'uscita autonoma degli alunni, permangono gli obblighi di vigilanza e il minore al suono della campanella per poter uscire da scuola dovrà essere affidato direttamente dal docente dell'ultima ora di lezione al genitore o persona delegata

Art. 12 INTERVALLO

1. L'intervallo della durata di dieci minuti, si svolgerà in classe (esclusivamente in aree di pertinenza scolastica). Gli studenti, nel corso dell'intervallo, devono tenere un comportamento corretto e consono alle circostanze, al fine di evitare qualsiasi possibile danno per sé, per gli altri, alle strutture e disturbi agli altri studenti.

Non è consentito:

- uscire nei corridoi;
- dare spinte ai compagni;
- urlare e parlare in modo sguaiato e/o scorretto;
- insudiciare l'aula e/o gli altri spazi.

Art. 13 CAMBIO DELL'ORA

1. Al cambio dell'ora gli studenti devono rimanere in classe, tenere un comportamento corretto, socializzando in maniera civile, non fare chiasso e predisporre il materiale per la lezione successiva.

Art. 14 USCITE DIDATTICHE

1. Per partecipare alle visite didattiche ed a tutte le iniziative che si svolgeranno in orario scolastico ed extrascolastico, al di fuori dei locali scolastici, l'alunno dovrà essere autorizzato per scritto dai genitori. Durante le uscite didattiche, l'alunno dovrà assumere un atteggiamento corretto e responsabile verso persone e luoghi.

Art. 15 DANNEGGIAMENTO DI OGGETTI DELLA SCUOLA O DEGLI STUDENTI

1. Lo studente è responsabile dei danni arrecati ai locali, alle suppellettili, agli strumenti, ai materiali didattici della scuola. Le famiglie sono tenute a provvedere alla riparazione o al risarcimento dei danni arrecati dai propri figli.

Art. 16 ABBANDONO DI OGGETTI A SCUOLA

1. La scuola non assume responsabilità degli oggetti dimenticati in classe dagli studenti o comunque smarriti nei locali scolastici durante le uscite didattiche.

Art. 17 SANZIONI DISCIPLINARI AGLI ALUNNI

1. Il Regolamento individua i comportamenti configuranti mancanze disciplinari, la natura e la gradualità delle sanzioni disciplinari, gli organi competenti ad erogarle, secondo quanto previsto dalla seguente tabella. Il provvedimento disciplinare deve avere finalità educativa, deve essere graduato, proporzionato alle mancanze commesse, ispirato per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere morsicante ed inutilmente ripetitivo; deve tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.

3. **Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.**
4. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti, riportati nella “Tabella Sanzioni”, che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l’Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative, etc.).
5. I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

TABELLA SANZIONI

COMPORAMENTI SANZIONABILI	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI COMPETENTI
<p>1. Mancanze lievi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentarsi alle lezioni in ritardo; • disturbare lo svolgimento delle lezioni; • tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all’entrata e all’uscita da scuola (es.: urlare, uscire dall’aula o dalla fila, spintonarsi, ecc.); • mancata osservanza delle disposizioni organizzative, tra cui l’utilizzo del diario scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ammonizione verbale: è comminata dal docente in forma orale con annotazione sul registro elettronico; ➤ ammonizione scritta: è comminata dal docente, dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori. L’ammonizione viene riportata sul registro elettronico. In relazione alla gravità del fatto può essere convocata la famiglia per un colloquio con l’insegnante che ha comminato la sanzione e/o con il Dirigente scolastico (o un suo collaboratore).
<p>2. Mancanze gravi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente “mancanze lievi”; • utilizzare il telefono cellulare • utilizzare apparecchiature di riproduzione audio o video negli ambienti scolastici senza l’autorizzazione del personale addetto in classe; • gravi e non giustificate irregolarità nella frequenza scolastica; • comportamenti irrispettosi o offensivi nei confronti delle Istituzioni scolastiche e pubbliche in genere, delle religioni, del Dirigente scolastico, del personale docente, dei collaboratori scolastici, dei compagni o di ogni altra persona che si trovi nell’ambiente scolastico; • imbrattare le pareti dei locali e gli arredi in un qualsiasi modo; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ammonizione scritta: da parte del docente della classe, riportata sul registro di classe e e sul registro elettronico. ➤ L’utilizzo del cellulare comporta anche la consegna dell’oggetto all’ufficio del Dirigente, dove verrà conservato fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello studente. Per rispetto della privacy è consentito all’alunno di estrarre dal cellulare la scheda telefonica prima di procedere al ritiro. Il rifiuto di consegnare l’oggetto può comportare la sospensione per almeno un giorno. ➤ Nel caso di mancanze ripetute, il Dirigente scolastico (o un suo Delegato) comunicherà alla famiglia che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti, potrà prevedere sanzioni più gravi, fino all’allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni ➤ Riparazione o risarcimento del danno: è proposto dal Consiglio di Classe al Dirigente e diventa esecutivo se da lui accolto. Tale provvedimento viene comunicato per iscritto alla famiglia dal Coordinatore di classe e/o dal docente presente all’episodio

<ul style="list-style-type: none"> • rovinare o danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza o disattenzione; • comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche; • inosservanza continuativa e reiterata degli impegni di studio; • falsificare e/o danneggiare il diario scolastico; • allontanarsi dall'aula o dall'istituto senza l'autorizzazione del Dirigente scolastico, dei suoi collaboratori o dei docenti. 	
<p>3. Mancanze gravissime:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze gravi"; • insultare e umiliare i compagni con l'aggravante che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste; • sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di partecipare alle uscite didattiche, ad attività sportive scolastiche o a manifestazioni e attività extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto. Tali provvedimenti sono presi dal Consiglio di classe e comunicati per iscritto alle famiglie dal Coordinatore di classe. ➤ Sospensione dalle lezioni/ allontanamento da scuola per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni. <p>I provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per <u>periodi non superiori a quindici giorni</u> sono adottati dal Consiglio di Classe.</p> <p>I provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni per <u>periodi</u></p>
<ul style="list-style-type: none"> • compiere atti di vandalismo su cose, arredi, attrezzature, strutture e su ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola; • compiere atti di violenza su persone; • compiere atti che violano la dignità e il rispetto della persona; • compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (es. lancio di oggetti dentro e fuori la classe); 	<p><u>superiori a quindici giorni</u> sono adottati dal Consiglio di Istituto.</p> <p>La durata del provvedimento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo.</p> <p>La sanzione della sospensione fino al termine dell'anno scolastico è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione; • violare le norme di legge amministrative, civili o penali. 	
--	--

6. Le sanzioni dell'ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento. Nel caso di sanzioni comportanti la sospensione, i provvedimenti menzionati possono essere dati come accessori.

Art. 18 IL PROCEDIMENTO PER LA SOSPENSIONE FINO A QUINDICI GIORNI

1. La sospensione dello studente da uno a quindici giorni è adottata dal Consiglio di Classe, riunito nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori, fatto salvo il dovere di astensione e la successiva conseguente surroga.
2. Sono legittimati a chiedere al Dirigente scolastico l'avvio del procedimento disciplinare per la sospensione fino a quindici giorni i collaboratori del Dirigente scolastico, i Consigli di classe e i coordinatori di classe. La richiesta di avvio del procedimento deve contenere una sintetica ma chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.
3. Il restante personale, docente e non docente, ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari.
4. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta.
5. Il Dirigente scolastico può dare avvio al procedimento disciplinare sia autonomamente che su richiesta di singole persone, dopo aver verificato l'idoneità della richiesta o della segnalazione. In caso di richiesta del Consiglio di classe o di almeno la metà dei suoi componenti, la convocazione del Consiglio di classe è atto dovuto.
6. Il Dirigente scolastico o un suo delegato comunicano alla famiglia dello studente/studentessa, anche per vie brevi, la convocazione del Consiglio di classe per l'avvio del procedimento disciplinare. Il coordinatore della classe invita lo studente/studentessa a discolparsi di fronte ad almeno un docente prima della riunione dell'organo collegiale.
7. Il docente che ha sentito lo studente ha il dovere di riferire al Consiglio di classe quanto è emerso dal colloquio. Il rifiuto dello studente/studentessa di discolparsi non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.
8. Se ritenuto particolarmente necessario e urgente, il Consiglio di classe può essere convocato anche con un preavviso di ventiquattro ore.

Art. 19 - IL PROCEDIMENTO PER PROVVEDIMENTI PIU' GRAVI DELLA SOSPENSIONE FINO A QUINDICI GIORNI

1. I provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni per accertata responsabilità disciplinare sono adottati dal Consiglio di Istituto.
2. Il Consiglio di Istituto può essere convocato per prendere provvedimenti disciplinari solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato all'autorità giudiziaria.
3. La valutazione delle responsabilità penali è sempre di esclusiva competenza della Magistratura. Il Consiglio di Istituto valuta sempre e soltanto la responsabilità disciplinare connessa all'infrazione.
4. Sono legittimati a chiedere l'avvio del procedimento disciplinare del Consiglio di Istituto il Dirigente scolastico, i Consigli di classe e il Collegio dei docenti.

5. Tutto il personale scolastico ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari e di chiedergli di proporre la convocazione del Consiglio di Istituto per i provvedimenti disciplinari di sua competenza.
6. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta e devono contenere una chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.
7. Il Dirigente scolastico comunica immediatamente alla famiglia dell'alunno interessato la convocazione del Consiglio di Istituto e i fatti contestati e invita lo studente a discolarsi presentandosi innanzi a lui o a un suo delegato. Il Dirigente scolastico o il delegato hanno il dovere di riferire al Consiglio di Istituto quanto è emerso dal colloquio con lo studente/studentessa.
8. Il rifiuto dello studente di discolarsi innanzi al Dirigente scolastico o al suo delegato non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.

ART. 20 – IMPUGNAZIONI

1. Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico entro 15 giorni.

Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente, se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta, entro 30 giorni.

2. Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe, è ammesso reclamo scritto entro 15 gg. dalla comunicazione del provvedimento al Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente.

Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe che ha emesso il provvedimento che si pronuncia in merito al reclamo. Il Dirigente Scolastico entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, comunica all'interessato le conclusioni assunte dal Consiglio.

ART. 21 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento può essere modificato con delibera del Consiglio d'Istituto sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi Collegiali dell'Istituto.